

# SINDACATO AUTONOMO DI BASE

FED. GILDA - UNAMS

[www.scuola.sabpraia.it](http://www.scuola.sabpraia.it)

E-MAIL: [sab.gildaunams@virgilio.it](mailto:sab.gildaunams@virgilio.it)

Prot. 12/1 cs - Comunicato Sindacale-

Li, 12/01/2006

Alla Stampa e TV -Loro Sedi-

**Oggetto: Condannato nuovamente dal Tribunale di Castrovillari il comportamento antisindacale del dirigente scolastico e sindacale Cisl della Direzione Didattica 1° C. di Cassano Ionio che aveva limitato e vietato diritti e prerogative sindacali alla RSU del SAB (Gilda-Unams) e per la mancata consegna dei documenti posti a base della liquidazione del fondo d'istituto, nonché al pagamento di altri 1.500,00 € per spese di giudizio, oltre le spese accessorie come per legge.**

A pochi mesi di distanza dalla prima sentenza di condanna per comportamento antisindacale ed al pagamento di 1.000,00 € di spese, il sindacato SAB della Gilda-Unams tramite il segretario generale prof. Francesco Sola rappresentato e difeso in giudizio dall'avv. Domenico Lo Polito del foro di Castrovillari, è dovuto intervenire nuovamente contro l'ulteriore comportamento tenuto dal dirigente scolastico, nonché dirigente sindacale Cisl, dott. Antonio Di Matteo della D.D. 1° c. di Cassano Ionio nei confronti del SAB e della RSU ins. Donadio Maria Celeste della stessa direzione.

Il Giudice del Lavoro del Tribunale di Castrovillari dott. Luigi Ruoppolo, con sentenza del 9/1/06, nell'accogliere in toto il ricorso proposta dal SAB, condanna nuovamente il comportamento antisindacale del dirigente scolastico il quale dovrà pagare ulteriori 1.500,00 € per spese di giudizio, oltre accessori come per legge.

Il SAB non può che esprimere nuova soddisfazione per tale decisione che oltre a riconoscere i diritti e le prerogative sindacali quali il diritto di affissione nuovamente negato alla RSU ins. Donadio, ordina al dirigente scolastico di fornire adeguata documentazione, più volte negata, in ordine alle materie oggetto di informativa sindacale successiva ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettere "l" e "k" del CCNL del 24/7/03 con particolare riguardo alla documentazione relativa all'utilizzo del fondo d'istituto, con le schede finanziarie dei vari progetti, i verbali di verifica del Collegio dei Revisori, le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Circolo in ordine ai criteri di distribuzione e agli impegni di spesa; ordina ancora di invitare la ricorrente alla contrattazione collettiva d'istituto in ordine alla utilizzazione di eventuali disponibilità residue per l'a.s. 2003/04 e 2004/05 ( nel caso di specie alla verifica e sussistenza e dell'utilizzo anche di 30.709,09 € presenti nel contratto d'istituto rispetto alla quale somma il dirigente ha dichiarato che si era verificato un errore nel ritenerla esistente come avanzo di amministrazione), nonché all'eventuale contrattazione di cui all'art. 47 del CCNL (incarichi specifici per il personale ATA).

Ordina nuovamente alla convenuta di astenersi per il futuro da porre in essere comportamenti analoghi a quelli sopra censurati, adoperandosi per rimuovere ogni ostacolo e difficoltà esistente al fine di assicurare il pieno esercizio delle prerogative sindacali dell'O.S. ricorrente.

E' auspicabile che nel merito intervenga anche la Direzione Scolastica Regionale della Calabria che, sempre informata dello stato della situazione c/o la D.D. 1° C. di Cassano Ionio, a tutt'oggi, non è intervenuta, nemmeno per difendere gli atti contrattuali sottoscritti dalla stessa Direzione.

**Prof. Francesco SOLA**  
**Segretario Generale SAB (Gilda-Unams)**